

## COMUNICATO STAMPA

### STUDIO THE EUROPEAN HOUSE - AMBROSETTI E EDISON NEXT: 28 MILIONI DI CO<sub>2</sub> IN MENO E BENEFICI ECONOMICI PER 5,5 MILIARDI DI EURO AL 2030 CON DECARBONIZZAZIONE IMPRESE DEL PAESE

*Costruito un percorso con oltre 800 imprese del settore manifatturiero e del terziario che ha compreso 4 tavoli di lavoro e un confronto finale alla presenza delle maggiori Associazioni Industriali e aziende del Paese*

Milano, 31 gennaio 2024 - Lo Studio “**Il ruolo delle soluzioni energetiche integrate per la competitività delle imprese italiane**” di The European House - Ambrosetti in collaborazione con Edison Next – realizzato con il contributo e la partecipazione di importanti stakeholder del settore energetico e del mondo imprenditoriale, dimostra come la partnership con operatori energetici integrati, unita alla presenza di un piano di investimento di lungo periodo basato su un ampio mix di tecnologie, garantiscano il superamento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 in Italia per industria e servizi.

Lo studio, infatti, stima **da qui al 2030 una riduzione delle emissioni pari a 28 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>** (raggiungendo così un livello di 73 Mton di CO<sub>2</sub> al 2030 rispetto ad un obiettivo pari a 75 Mton di CO<sub>2</sub>) **e un beneficio economico di 5,5 miliardi di Euro**<sup>1</sup>.

A metà gennaio si è tenuto, presso Villa Necchi Campiglio - dimora storica del FAI nel cuore di Milano, l'incontro conclusivo a porte chiuse di presentazione alle aziende dei risultati dello Studio. I partecipanti all'evento, circa **50 tra rappresentanti delle maggiori aziende** del tessuto industriale italiano e del settore terziario e alcuni esponenti delle Associazioni delle Imprese, sono stati coinvolti in un dibattito sul ruolo dell'industria nell'ambito della transizione energetica del Paese. Si è discusso delle azioni che le aziende stanno mettendo in campo, degli ostacoli da superare e dei rischi da evitare per salvaguardare la competitività delle imprese e del Paese nell'ambito del loro percorso di decarbonizzazione.

La mattinata è stata aperta da **Nicola Monti**, Amministratore Delegato di Edison e da **Alessandro Spada**, Presidente di Assolombarda a cui sono seguite due tavole rotonde con **Marco Fortis**, Direttore e Vice Presidente Fondazione Edison, **Antonio Gozzi**, Presidente di Federacciai, **Lorenzo Bottinelli**, Presidente di Federchimica-Plastics Europe Italia, **Giovanni Pasini**, Consigliere Delegato Feralpi Holding, **Federico Curioni**, Consigliere Delegato Gruppo Concorde S.p.A. e **Matteo De Tomasi**, CEO & Commercial Director di Michelin Italiana. Ha concluso i lavori **Giovanni Brianza**, CEO Edison Next.

*“La transizione energetica è una sfida che si articola su tre dimensioni, quella ambientale, quella sociale e quella della competitività, tema centrale, emerso in modo chiaro anche durante il confronto con le aziende e strettamente legato al costo delle tecnologie – dichiara Giovanni Brianza, CEO Edison Next - La transizione energetica, infatti, è un percorso che*

---

<sup>1</sup> \* Fonte: Secondo lo studio “Comprehensive evidence implies a higher social cost of CO<sub>2</sub>”, 2022 elaborato dall'Università di Stanford, il costo sociale di ogni tonnellata di CO<sub>2</sub> emessa in atmosfera vale circa 185 Dollari. Nel calcolare il costo sociale della CO<sub>2</sub>, vengono creati modelli per prevedere cosa accade a una serie di indicatori quando nuova anidride carbonica viene immessa nell'atmosfera. Tra questi indicatori vi sono i risultati in termini di salute, di produzione agricola e dei valori immobiliari. Una tonnellata in più di emissioni di carbonio, infatti, accorcia la durata della vita, danneggia i raccolti e provoca l'innalzamento del livello del mare, riducendo il valore delle proprietà.

*unisce tecnologie già mature, con un ritorno dell'investimento nel breve periodo, come il fotovoltaico e l'efficienza energetica, a tecnologie più prospettiche come idrogeno, cattura della CO<sub>2</sub> e nucleare, su cui bisogna investire per creare il futuro della transizione. Si tratta di un percorso complesso in cui il connubio tra aziende e settore energetico è diventato strategico e nell'ambito del quale è fondamentale fare sistema e lavorare insieme, soggetti privati e pubblici, per creare le condizioni per raggiungere l'obiettivo"*

Per accelerare il percorso di decarbonizzazione e contenere il cambiamento climatico e le conseguenze delle tensioni a livello geopolitico, l'Unione Europea ha rivisto al rialzo i propri target al 2030 per lo sviluppo di rinnovabili, efficienza energetica e contenimento delle emissioni, prevedendo un contributo significativo da parte delle imprese. In particolare, per **l'industria manifatturiera e il terziario è prevista, al 2030, una riduzione dei gas a effetto serra, rispettivamente, del 61% e del 44%** rispetto ai livelli registrati nel 2005.

**L'industria manifatturiera è un attore chiave della transizione, un quinto delle emissioni e dei consumi di energia finali italiani sono legati a questo settore che è oggi più che mai decisivo nel processo di decarbonizzazione**, al terzo posto dopo il settore dei trasporti e l'ambito residenziale.

Secondo la survey di The European House - Ambrosetti condotta con Edison Next rivolta alle aziende italiane, che ha raggiunto 425 imprese manifatturiere rappresentative del sistema produttivo italiano, il **64% ha una buona conoscenza degli obiettivi legati alla decarbonizzazione**, ma solo il **26% ritiene di poter contribuire attivamente ai processi in atto**.

Per **4 industrie su 10 l'adozione di soluzioni energetiche integrate rappresenta un'opportunità di crescita del loro business e una scelta strategica legata agli obiettivi del piano industriale**. Tuttavia, manca una consapevolezza diffusa rispetto alle soluzioni energetiche per le industrie, a partire dallo sviluppo di progetti legati a idrogeno ed elettrificazione dei consumi energetici. Concretamente, il **45% non ha realizzato interventi di decarbonizzazione nell'ultimo triennio**.

Le aziende del terziario, pur contribuendo solo al **6% delle emissioni di gas climalteranti in Italia e rappresentando il 15% dei consumi energetici finali**, secondo i risultati della survey che ha raggiunto **402 imprese rappresentative di questo settore**, sono mediamente più consapevoli degli obiettivi di transizione energetica rispetto alla manifattura (+12%) e ritengono di poter dare un maggiore contributo al raggiungimento dei target (+10%). Tuttavia, il **40% delle aziende del settore non ha adottato soluzioni per la decarbonizzazione**.

*"The European House - Ambrosetti ha realizzato una delle più ampie e strutturate survey sulla decarbonizzazione delle imprese italiane. – afferma **Lorenzo Tavazzi**, Senior Partner e Responsabile Scenari e Intelligence di The European House – Ambrosetti - Oggi le aziende della manifattura e dei servizi non sono in linea con il raggiungimento dei target di decarbonizzazione al 2030. Sulla base della survey abbiamo stimato che, se tutte le aziende affrontassero la decarbonizzazione con un approccio integrato basato su un più ampio mix di tecnologie e una maggiore integrazione di competenze si potrebbero raggiungere e addirittura superare i target di riduzione delle emissioni."*

Con l'obiettivo di comprendere la capacità di raggiungimento dei nuovi target energetici fissati a livello italiano a seguito della rinnovata ambizione europea, lo Studio ha approfondito la distanza tra lo scenario di policy e due scenari di fattibilità: **scenario di fattibilità business as usual**, che proietta al 2030 la situazione attuale delle imprese italiane; **scenario di fattibilità accelerato** che considera solo ed esclusivamente le risposte di quelle imprese che presentano un piano di investimento significativo per la decarbonizzazione attraverso un mix ampio di soluzioni tecnologiche e che hanno coinvolto un operatore energetico integrato.

Le soluzioni per la decarbonizzazione chiave dello *scenario di fattibilità accelerato*, sono rappresentate da **autoproduzione, soluzioni digitali, efficienza energetica ed economia circolare, che insieme rappresentano il 79% del totale della riduzione prevista da qui al 2030**. Allo stesso tempo, però, è bene sottolineare come le soluzioni meno mature, come per esempio i *green fuels (idrogeno e biometano)* e la *Carbon Capture, Utilisation and Storage* rientrano nei radar delle imprese e sono indispensabili per riuscire a traguardare la riduzione delle emissioni necessaria per raggiungere gli scenari di policy.

Edison Next, società del Gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel loro percorso di decarbonizzazione, è impegnata al fianco delle aziende nella coprogettazione e realizzazione di percorsi di transizione energetica che si sviluppano nel tempo e bilanciano l'utilizzo di tecnologie mature con quello di tecnologie più prospettiche.

Un esempio virtuoso di percorso di decarbonizzazione è quello che Edison Next sta sviluppando al fianco di **Michelin Italiana** per l'efficiamento energetico, la sostenibilità ambientale e la riduzione della carbon footprint dello stabilimento di Cuneo, il più grande sito produttivo di Michelin in Europa Occidentale, con una capacità produttiva di 13 milioni di pneumatici per vetture all'anno. Gli interventi prevedono l'installazione di un nuovo impianto di trigenerazione ad alta efficienza, di impianti fotovoltaici, di un sistema integrato costituito da caldaie per la fornitura di vapore che utilizza anche biomassa legnosa da filiera corta.

Una volta realizzate queste soluzioni, lo stabilimento potrà disporre fin da subito di un 16% di energia da fonti rinnovabili, con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di 18.000 tonnellate all'anno, coprendo il 97% del fabbisogno energetico.

Il percorso progettato prevede inoltre la realizzazione di soluzioni più prospettiche basate sull'utilizzo di biometano e idrogeno che aumenteranno nel tempo la quota green:

Edison Next, inoltre, sta supportando lo sviluppo dell'idrogeno, uno dei vettori energetici di riferimento per la transizione energetica e in particolare per la decarbonizzazione delle industrie hard to abate e dei territori. Uno dei progetti più significativi la vede al fianco di **Iris Ceramica Group** per lo sviluppo di H2 Factory™, il nuovo stabilimento produttivo di Castellano Grotte che rappresenterà la prima industria a idrogeno verde di lastre in ceramica e verrà alimentato a idrogeno a partire dal 2025. Grazie a un impianto di produzione tramite elettrolisi di capacità pari a 1 MW, alimentato da energia rinnovabile e da acqua piovana recuperata da vasche di raccolta, si prevede una produzione pari a circa 132 tonnellate di idrogeno verde all'anno, che consentirà un risparmio di CO<sub>2</sub> di circa 900 tonnellate all'anno.

Inoltre in Puglia Edison Next, insieme a Sosteneo, Saipem e DRI D'Italia, è impegnata nello sviluppo della **Puglia Green Hydrogen Valley**, una delle prime iniziative per la produzione di idrogeno verde su larga scala in Europa. Il progetto prevede la realizzazione di due impianti a Brindisi e Taranto alimentati da produzione fotovoltaica, per una capacità di elettrolisi complessiva di 160 MW. Si stima che, una volta a regime, gli impianti saranno in grado di produrre circa 250 milioni di metri cubi di idrogeno verde all'anno. Il progetto è stato identificato dalla Regione Puglia come un'opportunità strategica per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di transizione energetica che si è prefissata, con particolare riferimento alla decarbonizzazione del polo siderurgico pugliese.

\*\*\*

*Edison Next accompagna clienti e territori nel loro percorso transizione ecologica attraverso una piattaforma di soluzioni innovative ed efficienti per l'ottimizzazione dei consumi e la decarbonizzazione in cui tecnologia e digitale giocano un ruolo chiave, massimizzando competitività e performance. Inoltre, Edison Next è attiva nel settore della circular economy e dei servizi ambientali ed è impegnata nello sviluppo del mercato del biometano e dell'idrogeno. Edison Next ha le competenze e gli asset per fornire soluzioni integrate attraverso un approccio end-to-end: dalla consulenza energetica ed ambientale e dalla definizione degli obiettivi di decarbonizzazione, fino all'identificazione di una roadmap con l'individuazione delle soluzioni, alla progettazione e realizzazione degli interventi e al monitoraggio dei risultati. Innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo sono essenziali tanto per cogliere le nuove opportunità in campo energetico quanto per vincere le sfide dei cambiamenti climatici ed economici in corso. Per questo Edison Next è fortemente impegnata sui fronti della tutela ambientale, dell'ottimizzazione*

energetica e dello sviluppo dei gas verdi. Edison Next è presente in Italia, Spagna e Polonia con più di 3.500 persone presso oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture (pubbliche e private) e 280 città.

[www.edisonnext.it](http://www.edisonnext.it)

**The European House - Ambrosetti** è un gruppo professionale di circa 250 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo. Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.300 clienti realizzando più di 250 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 550 eventi realizzati per gli oltre 17.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Dal 2013 The European House - Ambrosetti è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). The European House - Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 141 realtà Top Employer 2023 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.ambrosetti.eu](http://www.ambrosetti.eu)

**Ufficio stampa Edison** <http://www.edison.it/it/contatti-2>; <http://www.edison.it/it/media>

Elena Distaso, 338 2500609, [elena.distaso@edison.it](mailto:elena.distaso@edison.it);

Lucia Caltagirone, 331 6283718, [lucia.caltagirone@edison.it](mailto:lucia.caltagirone@edison.it);

Marta Mazzacano, 335 7749819, [marta.mazzacano1@edison.it](mailto:marta.mazzacano1@edison.it)

**Ufficio Stampa The European House - Ambrosetti**

Fabiola Gnocchi, 02 46753352, [fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu](mailto:fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu)